Formazione IFEL
per i Comuni

La Guida IFEL alla tariffazione puntuale dei rifiuti urbani.

La tariffazione puntuale in Italia. Risultati della ricerca IFEL

Arezzo, 21 novembre 2019

Davide Donadio

Indice

1. **Introduzione: modalità di realizzazione della ricerca, strumenti, prodotti**
2. **Numerosità, distribuzione geografica e per classi demografiche dei Comuni in TP**
3. **Regimi tariffari: tributo puntuale e tariffa corrispettiva**
4. **Le performance dei Comuni in TP: RD%, RUR pro capite. Un confronto con i Comuni in regime presuntivo**



Introduzione: modalità di realizzazione della ricerca

Periodo: ottobre 2018 - maggio 2019

Modalità di realizzazione:

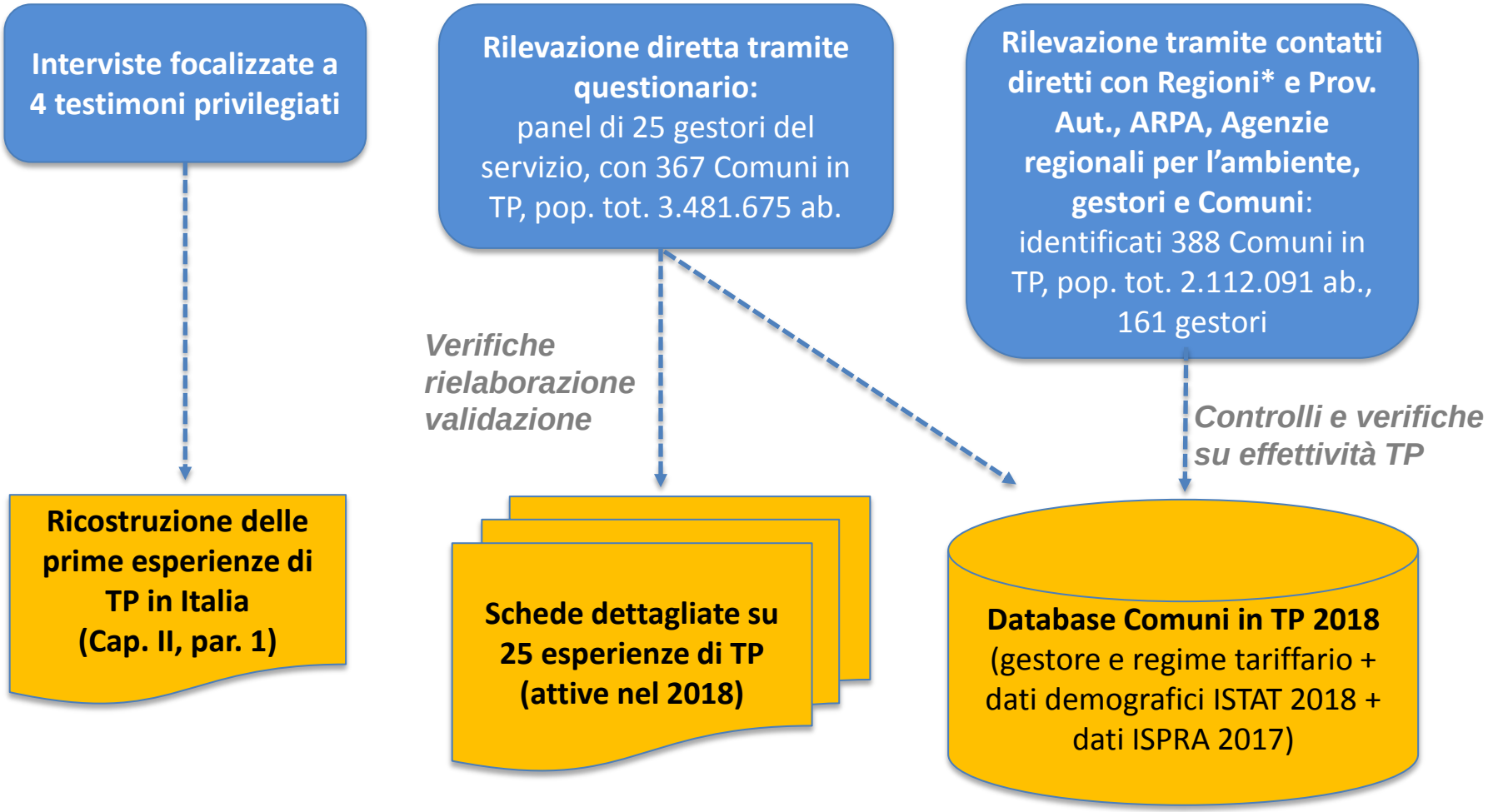
- ✓ Ricerca qualitativa → interviste focalizzate
- ✓ Ricerca quali-quantitativa *desk* & *field*:

  → questionario per la raccolta di informazioni e dati sulle esperienze di TP, inviato a un *panel* di soggetti gestori dei servizi di igiene urbana e Comuni (30-32 soggetti).

  → Individuazione di altri Comuni in TP mediante contatti diretti con Regioni e Prov. Aut. di BZ e TN, Osservatori regionali rifiuti (ARPA), Agenzie territoriali per l'ambiente, soggetti gestori dei servizi di igiene urbana e Comuni non disponibili alla compilazione del questionario

- ✓ Controlli e verifiche (documentali e tramite contatti diretti con i partecipanti alla ricerca) sulla effettività delle esperienze rilevate, la completezza delle informazioni fornite, etc.
- ✓ Rielaborazione e validazione contenuti → predisposizione schede esperienze di TP

Modalità di realizzazione della ricerca, attività e prodotti



Formazione IFEL per i Comuni

IFEL Fondazione ANCI | anci | anci toscana

Output della ricerca: le schede sulle esperienze di TP (Appendice on line alla Guida)

Scheda generale

Informazioni sul gestore: territorio di operatività, evoluzione aziendale, dati sui Comuni gestiti, esperienza maturata nella TP

Sezione 1

Caratteristiche del contesto di applicazione della TP

Sezione 2

Informazioni sul sistema tariffario (regime e articolazione)

Sezione 3

UD - Modalità di misurazione e commisurazione per le UD

Sezione 4

UND – Modalità di misurazione e commisurazione

Sezione 5

Campagne di comunicazione realizzate a supporto della TP

Sezione 6

Bilancio complessivo della TP: risultati, criticità e misure correttive

Sezione 7

Eventuali sviluppi futuri del sistema di TP

Sezione 8

Valutazione qualitativa dell'esperienza della TP

Formazione IFEL per i Comuni

IFEL Fondazione ANCI | anci | anci toscana

Output della ricerca: le schede sulle esperienze di TP (Appendice on line alla Guida)

Esempio:

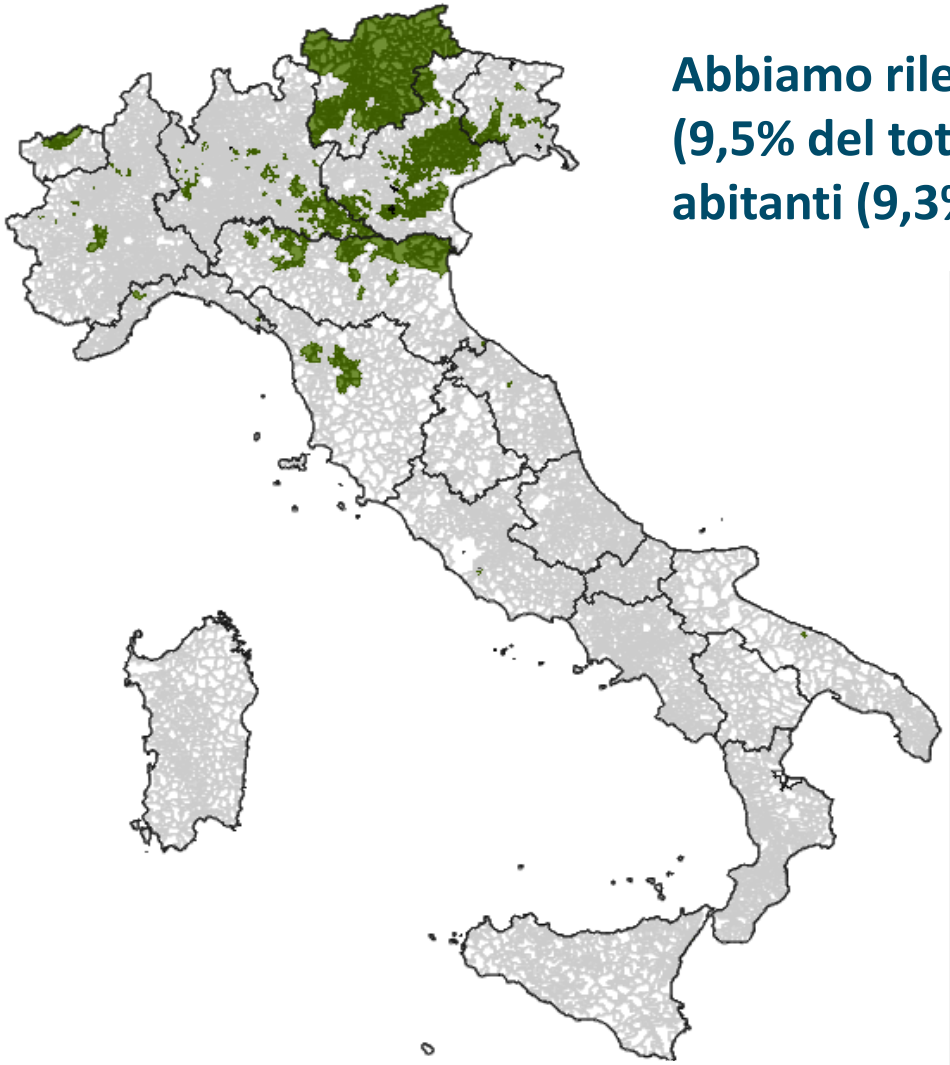
Sezioni 2 e 3 della scheda del Comune di Montelupo Fiorentino (caso di Alia SpA, 16 Comuni in TP, 241.8000 ab.)

2) Informazioni sul sistema tariffario			
Regime tariffario: TARI tributo puntuale		**Applicazione dell'IVA nella bolletta che riceve l'utente:** no	
Articolazione della tariffa:		**Suddivisione del gettito:**	
%parte fissa (TF): 66,7%	%parte variabile (TV): 33,3%	%utenze domestiche (UD): 56,7%	%utenze non domestiche (UND): 43,3%

3) Utenze domestiche (UD)	
Modalità di raccolta adottata nel regime di tariffazione puntuale: raccolta domiciliare porta a porta per RUR, organico, carta e plastica-metalli; stradale per vetro e abiti usati; ritiro domiciliare ingombranti su appuntamento.	
Frazione misurata: rifiuto urbano residuo (RUR, CER 200301)	**Dove si effettua la misurazione:** presso l'utenza singola o aggregata (porta a porta)
Oggetto e tecnica della misurazione del RUR: Volume (*misurazione "indiretta", ex art. 6 DM 20 aprile 2017*): → svuotamenti di volumi preassegnati	**Attrezzature utilizzate per la raccolta e la misurazione:** Bidoncini con tag da 50 litri al massimo
Approccio alla commisurazione tra quantità e tipologia dei servizi erogati e tariffa: premiale (*la tariffa diminuisce in misura proporzionale alla quantità*)	
Metodo di tariffazione: la tariffa è calcolata sulla base della superficie dell'immobile per la parte fissa e sul numero dei componenti per la parte variabile, applicando il metodo normalizzato del DPR 158/1999 e i relativi indici; a saldo finale dell'anno di riferimento è applicata una riduzione per la raccolta differenziata nella misura massima del 30% della tariffa, sia per la parte fissa che per la parte variabile, così come previsto dal comma 658 dell'art.1 della Legge 147/. La riduzione viene applicata alle utenze domestiche — singole e aggregate -- che rispettano i seguenti requisiti: a) non abbiano subito sanzioni o segnalazioni per abbandono rifiuti; b) facciano registrare i seguenti conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati (contenitore grigio): → da 81 a 120 litri abitante/anno: riduzione massima del 15%; → fino a 80 litri abitante/anno: riduzione massima del 30%.	
Caratteristiche della tariffa: (*tariffa massima e tariffa minima applicabili ad una famiglia di 3 persone con abitazione di 100 mq, sulla base delle tariffe medie approvate nell'anno 2018 e a presunzioni ragionevoli e verosimili, in funzione del comportamento a cui è associata una maggior produzione di rifiuti -- o comunque il comportamento meno virtuoso -- e quello più virtuoso.*)	
Tariffa massima: €.347,1 (TEFA escl.)	**Tariffa minima:** €.242,9 (TEFA escl.)
Numero di kg o litri di rifiuto urbano residuo compresi nel servizio base o comunque garantito (cosiddetti "minimi") nel caso di una famiglia di 3 persone con abitazione di 100 mq: non previsti	**Valore della tariffa unitaria (€/kg o €/l) per le quantità eccedenti il servizio base:** non applicabile

Formazione IFEL per i Comuni

Quanti sono i Comuni italiani in TP nel 2018?



Abbiamo rilevato 755 Comuni che applicano la TP (9,5% del tot.), per una pop. tot. di 5.593.766 abitanti (9,3% del tot.)

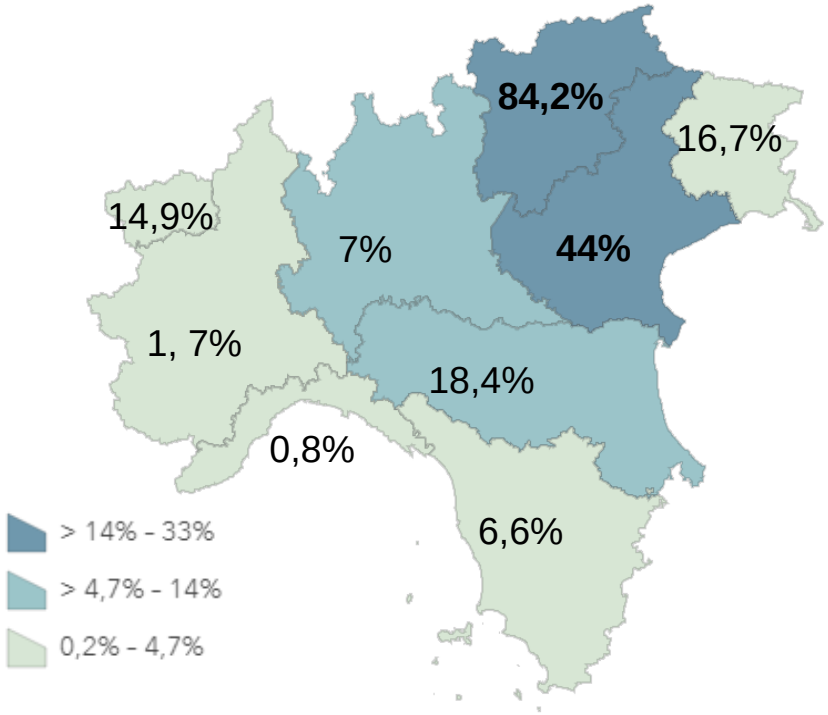
Forte concentrazione territoriale della TP:

- nessun Comune con TP attiva rilevato in Umbria e in 6 regioni del Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna)
- **Nord-Est: 594 Comuni in TP, con quasi 4 mil. di ab. (42% dei Comuni, 34% della pop. tot.)**
- Nord-Ovest: 139 Comuni in TP, per circa 1.150.000 abitanti (4,6% dei Comuni e 7,1% della pop. tot.)
- Centro: 20 Comuni (18 in Toscana, 1 nel Lazio e 1 nelle Marche, per circa 400.000 ab. tot.)
- Mezzogiorno e Isole: solo 2 Comuni con TP attiva (1 in Puglia e 1 in Sicilia)

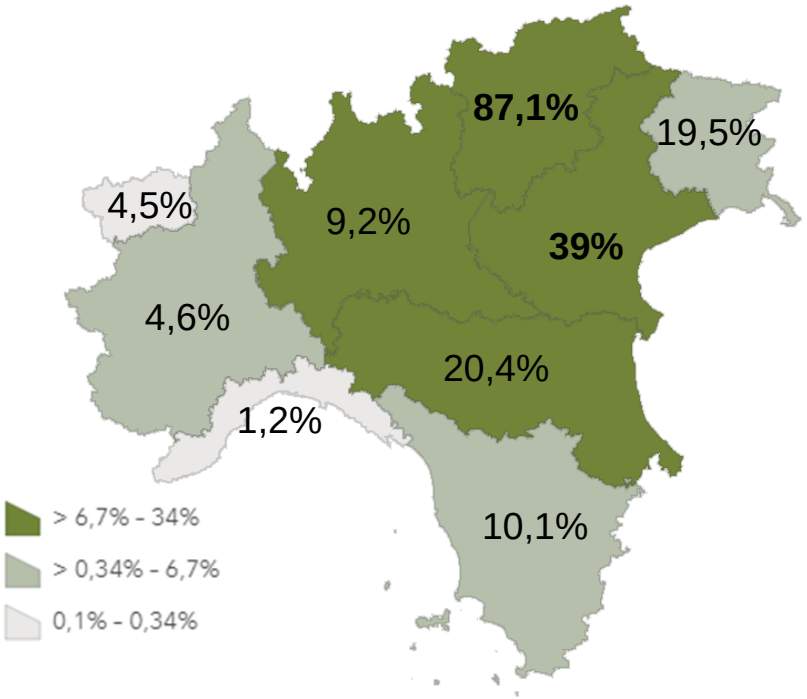
Rilevazione ISPRA 2017 (Rapporto Rifiuti Urbani 2018): 341 Comuni in TP, pop. tot. 2.520.117 ab.

Distribuzione territoriale dei Comuni in TP

Incidenza % dei Comuni in TP



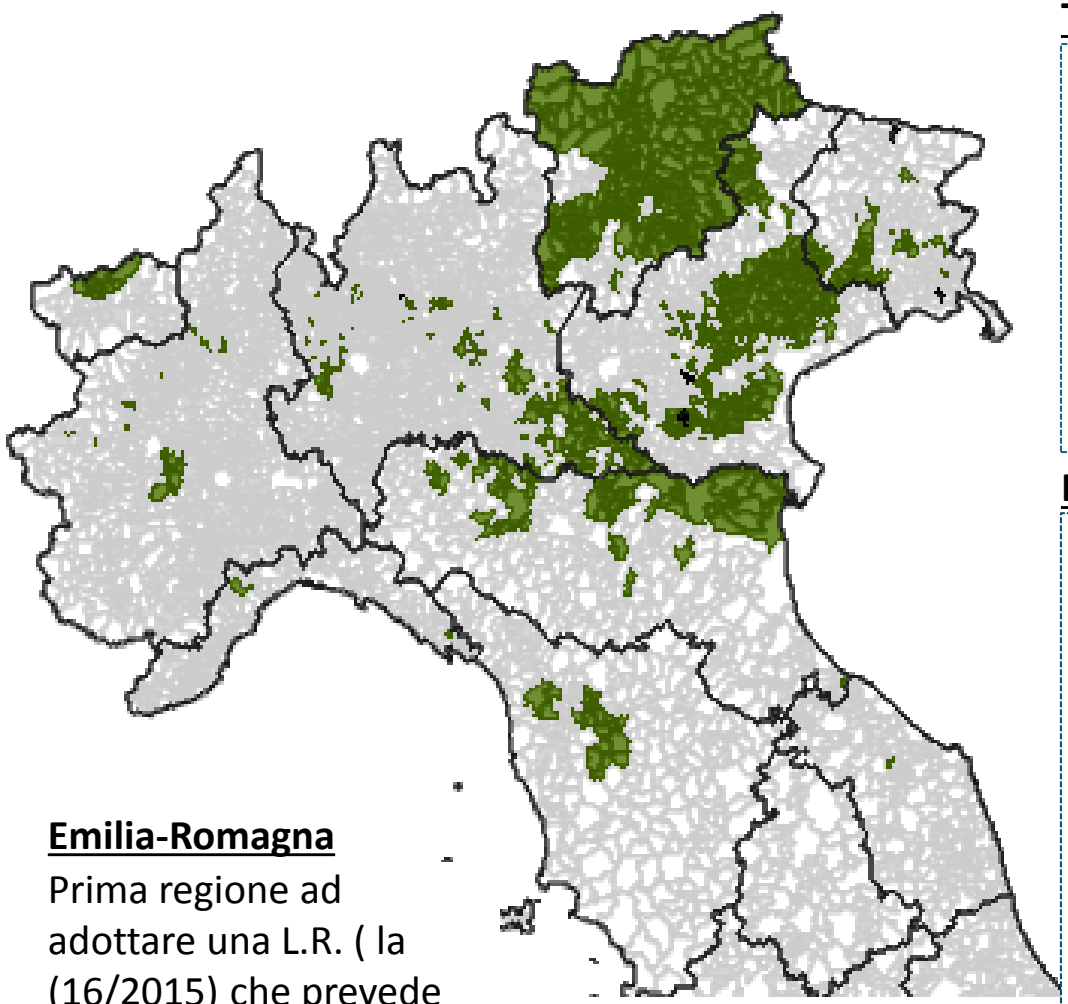
Incidenza % della popolazione in TP



Formazione IFEL per i Comuni

IFEL Fondazione ANCI | anci | anci toscana

La dimensione territoriale della TP



Emilia-Romagna

Prima regione ad adottare una L.R. (la (16/2015) che prevede l'obbligatorietà della TP

Trentino-Alto Adige

Le prime esperienze di TP in Italia sono nate in prov. di BZ nel 1993; oggi il 100% dei Comuni applica la tariffa corrispettiva.

In prov. di TN i Comuni in TP sono il 74% del tot. (78% della pop.)

Decisivo il ruolo propulsivo delle prov. autonome.

Il modello Veneto

Prima regione per numero di Comuni in TP (251, circa 1/3 di tutti i Comuni italiani che la applicano) e per pop.: oltre 1,9 milioni di abitanti (il 34,2% del tot. IT).

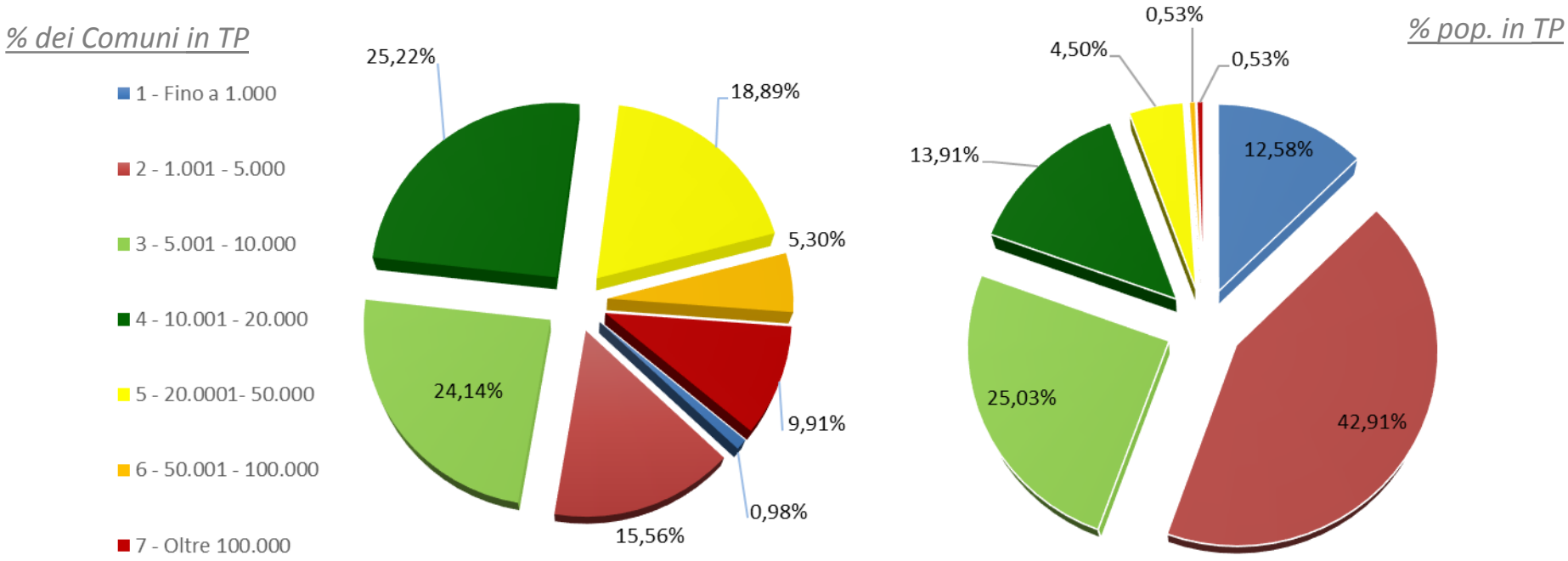
TP diffusa in tutto il territorio, tranne Rovigo.

Priula-Contarina (TV) è la più importante realtà italiana in TP per dimensioni e risultati.

Propagazione "per osmosi" della TP nei territori limitrofi: province di Trento, Pordenone, Mantova e Modena.

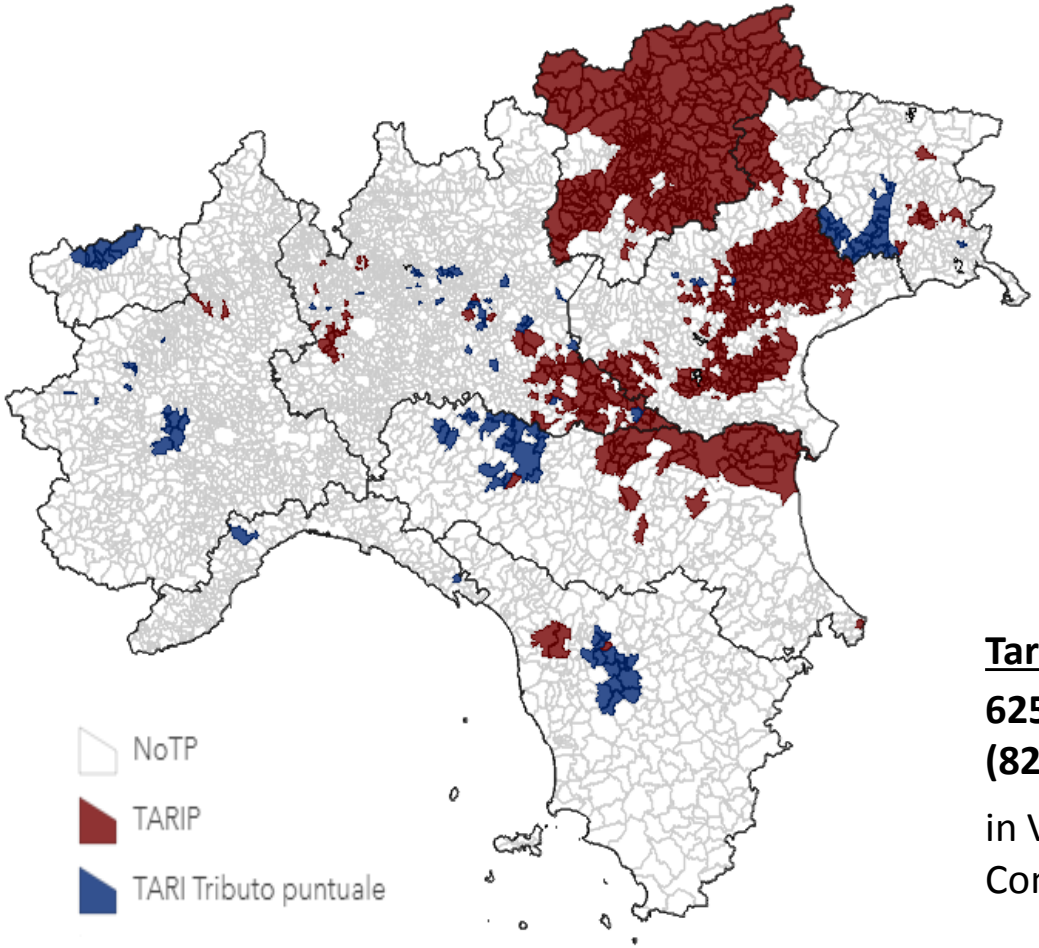
Ruolo chiave degli ATO e delle aziende pubbliche dei Comuni, prevalentemente *in house.*

Distribuzione per classi demografiche dei Comuni in TP



- **Il 55% dei Comuni (16,5% pop.) che nel 2018 ha implementato un sistema di tariffazione puntuale ha meno di 5.000 abitanti (419 su 755); ma solo l'1% dei piccoli Comuni è in TP.**
- **La concentrazione più rilevante si osserva fra i Comuni medio-piccoli e fra quelli medi: circa il 15,6% dei Comuni con pop. compresa fra 5.000 e 20.000 ab. applica la TP (stessa quota in termini di popolazione interessata); ricadono peraltro in questa fascia quasi il 39% di tutti i Comuni rilevati e il 49,3% della popolazione italiana in TP.**
- **Ancora poco numerosi i Comuni con oltre 50.000 abitanti che risultano applicare la TP: appena 8 su 146. Parma è il Comune in TP più grande.**

Regimi tariffari



Tributo puntuale

130 Comuni, 1.224.392 ab.
(17,2% dei Comuni e 21,9% della pop.).

I Comuni in tributo puntuale prevalgono su quelli che hanno optato per il regime patrimoniale solo in Piemonte, Toscana, Friuli-Venezia Giulia e Val d'Aosta.

In Emilia-Romagna (prov. PR e PC) e Lombardia (prov. BG e BS) i Comuni in tributo puntuale sono circa 1/3 del totale.

Tariffa corrispettiva

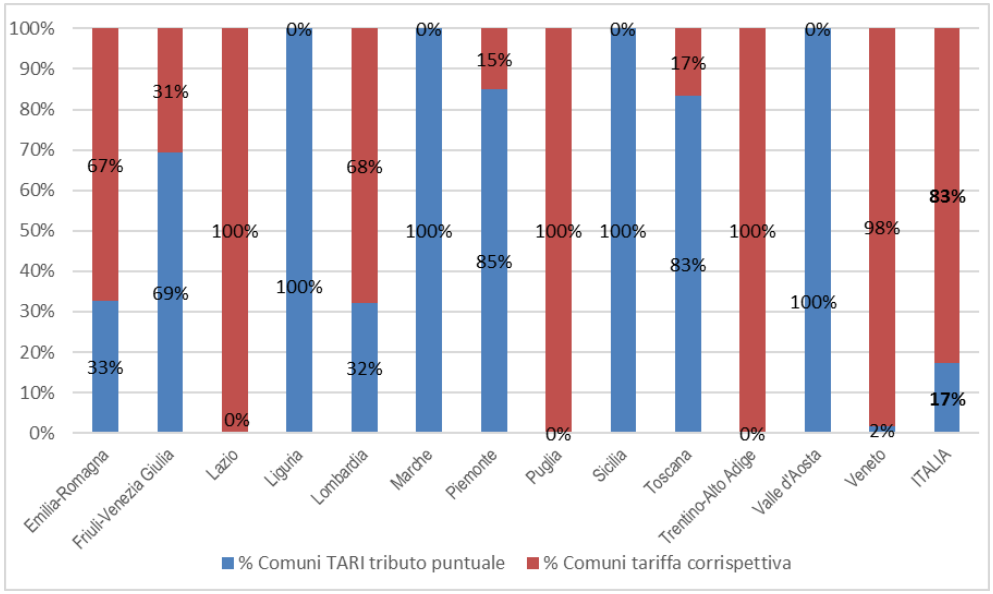
625 Comuni, 4.369.374 ab.
(82,8% dei Comuni e 78,1% della pop.).

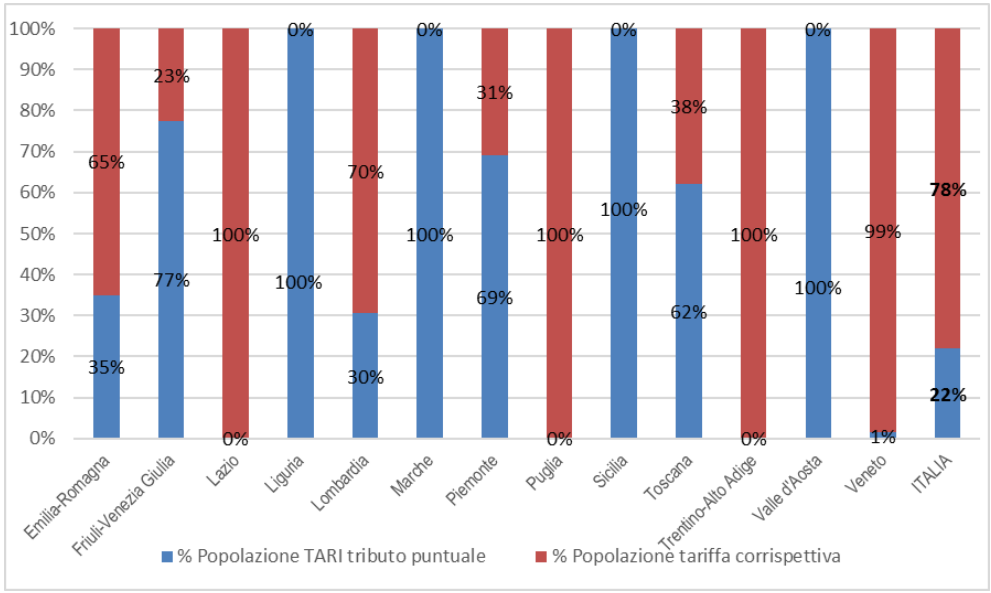
in Veneto e Trentino-Alto Adige quasi tuti i Comuni hanno optato per il regime patrimoniale

Parma è l'unico grande Comune che applica il tributo puntuale

Formazione IFEL per i Comuni

Distribuzione dei regimi tariffari per regione





Formazione IFEL per i Comuni

Le performance dei Comuni in tariffazione puntuale 1/5

Numero di Comuni in TP per RD% (elab. IFEL su dati ISPRA, anno 2017)

% RD	No. Comuni in TP	% sul tot.	totale pop. (ISTAT, 01/01/2018)	% sul tot.
1-45%	2	0,26%	1.488	0,03%
45-65%	62	8,16%	389.246	6,97%
65-75%	144	18,95%	795.218	14,23%
75-85%	331	43,55%	2.719.831	48,68%
85-90%	150	19,74%	1.248.605	22,35%
≥ 90%	71	9,34%	433.244	7,75%
TOTALI	**760**	**100,00%**	**5.587.632**	**100,00%**

- ✓ **RD% media dei Comuni in TP = 79,1%**
- ✓ **Solo l'8,4% del totale (7% in termini di popolazione) non raggiunge il 65% di RD**
- ✓ **Il 72,6% dei Comuni in TP supera il 75% di RD (vi risiede il 79% della popolazione totale)**
- ✓ **Quasi il 30% registra oltre l'85% di RD**

Formazione IFEL per i Comuni

IFEL Fondazione ANCI | anci | anci toscana

Le performance dei Comuni in tariffazione puntuale 2/5

*Numero di Comuni in TP per quantità di RUR pro capite annuo (kg/ab*anno 2017.elab. IFEL su dati ISPRA)*

Rifiuto indifferenziato pro capite (Kg/ab.*anno 2017)	No. Comuni in TP	% sul tot.	Totale pop.	% sul tot.
Fino a 50 kg/ab.	129	17,0%	827.443	14,8%
50-100 kg/ab.	374	49,2%	2.800.227	50,1%
100-150 kg/ab.	162	21,3%	1.297.231	23,2%
150-200 kg/ab.	52	6,8%	376.463	6,7%
Oltre 200 kg/ab.	43	5,7%	286.268	5,1%
TOTALI	**760**	**100,0%**	**5.587.632**	**100%**

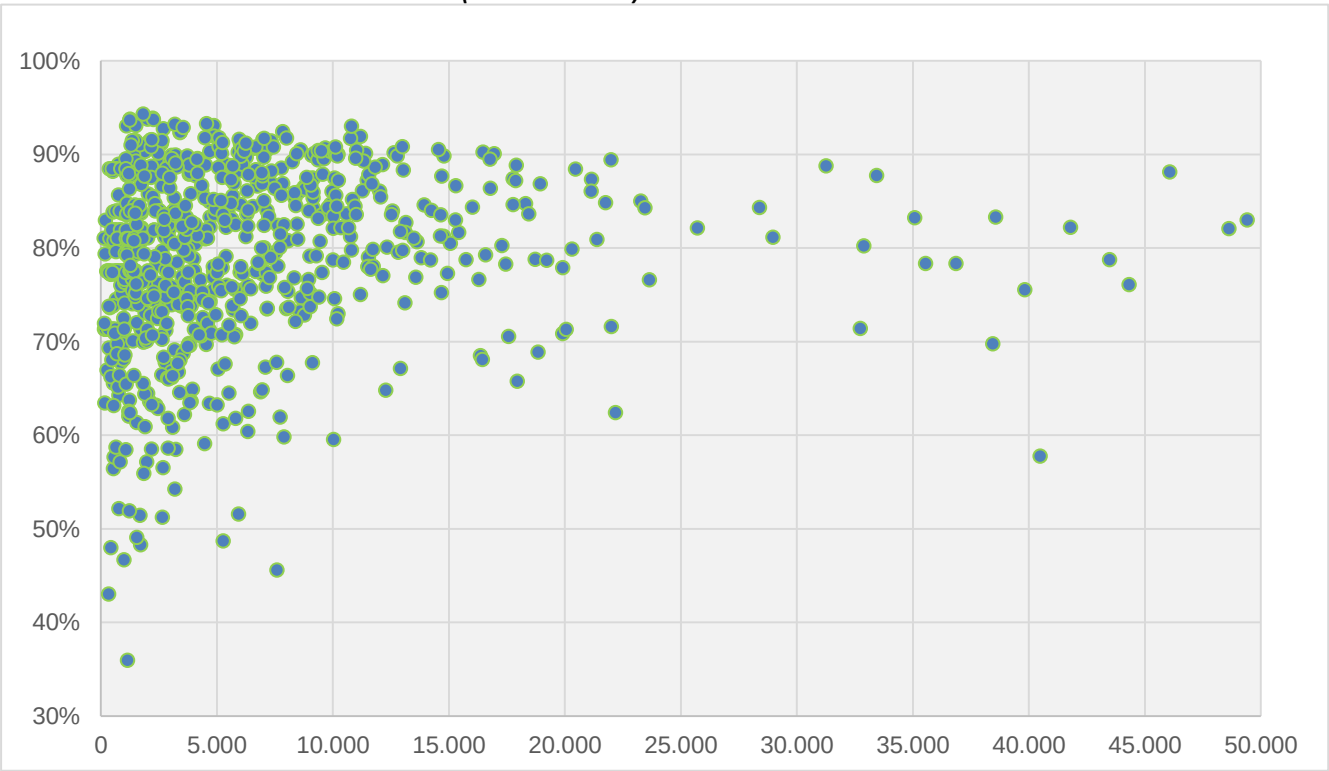
- ✓ **Produzione media pro capite di RUR dei Comuni in TP: 96,8 kg/abitante*anno 2017**
- ✓ **In circa la metà di tutti i Comuni rilevati la produzione pro capite di RUR è inferiore a 100 kg/ab.*anno**
- ✓ **In 129 Comuni (17% del totale e 14,8% della popolazione interessata dalla TP) addirittura meno di 50 kg/ab*anno**
- ✓ **Solo poco più di 1/3 dei Comuni in TP presenta un indice di produzione del RUR superiore a 100 kg/abitante *anno**

Formazione IFEL per i Comuni

IFEL Fondazione ANCI | anci | anci toscana

Le performance dei Comuni in tariffazione puntuale 3/5

Distribuzione dei Comuni in TP con pop. inf. a 50.000 ab. per % di RD raggiunta.
Fonte: elab. IFEL su dati ISPRA (anno 2017)



In tutte le fasce demografiche la maggioranza dei Comuni in TP raggiunge una RD% fra **il 75% e l'85%**

- ✓ **Performance mediamente inferiori fra i piccoli Comuni: poco più del 10% di essi non raggiunge il 65% di RD; numericamente essi rappresentano oltre il 70% di quelli con le performance inferiori nel campione per quanto riguarda la % di RD raggiunta;**
- ✓ **I Comuni fra 5.000-10.000 ab. e 10.000-20.000 ab. sono i più virtuosi in assoluto: rispettivamente il 42% e il 37% di essi supera l'85% di RD, mentre il 9% e il 15,5% addirittura il 90% di RD.**

Le performance dei Comuni in tariffazione puntuale 4/5

Comuni in TP *vs* Comuni in regime totalmente presuntivo.

***Cluster analisys**: confronto fra % di RD e rifiuto residuo (RUR) pro capite (anno 2017) prodotto, effettuato fra Comuni della stessa fascia demografica e solo nelle province in cui il rapporto numerico fra le due tipologie di Comuni risulta significativo (cmq mai inferiore al 15%). I Comuni inclusi nella comparazione sono in totale 830 (336 in TP, 494 in regime totalmente presuntivo), distribuiti in 39 province / città metropolitane; le classi demografiche considerate sono 6 (fino a 100.000 ab.; i grandi Comuni in TP sono stati esclusi dal confronto perché troppo poco numerosi.*

In tutte le classi demografiche considerate e in tutte le province/città metropolitane analizzate i Comuni in TP presentano una % media di RD più elevata rispetto ai Comuni in regime totalmente presuntivo e una produzione media di rifiuto residuo (RUR) pro capite nettamente inferiore

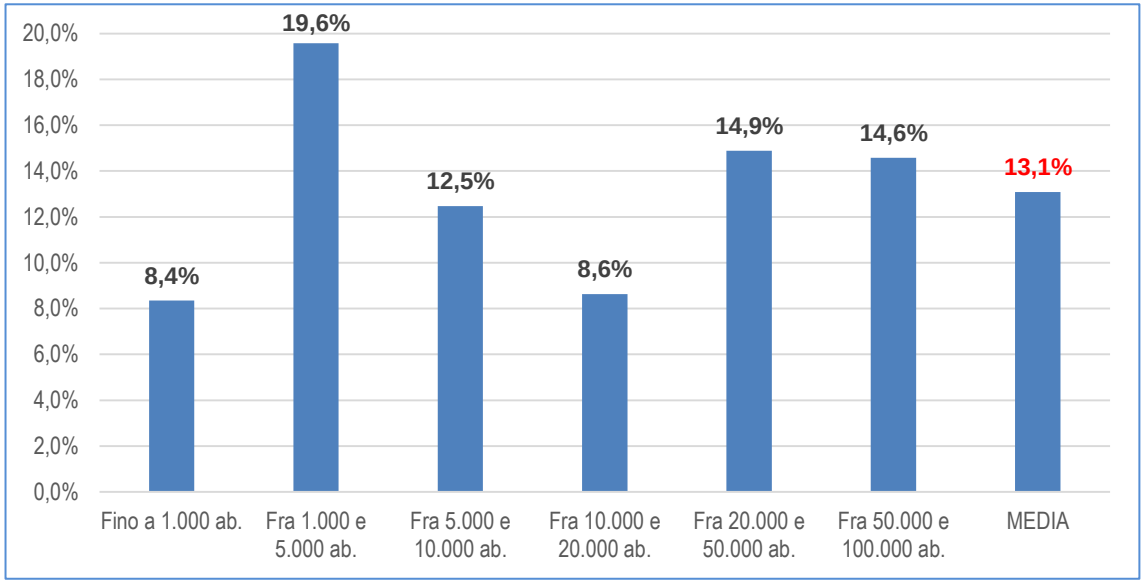
Spread medio della RD%, considerando tutte le classi demografiche = + **13,1 punti percentuali**

Produzione media di RUR pro capite, considerando tutte le classi demografiche = **- 84,2 kg/ab. anno (42,2% in meno)**

La drastica differenza del valore del RUR e della % di RD è spiegabile anche considerando che l'introduzione della TP sul territorio si accompagna verosimilmente alla implementazione di modelli di raccolta più performanti (domiciliare oppure stradale ad accesso controllato) e ad altri fattori concomitanti, ad esempio regimi diversi di assimilazione.

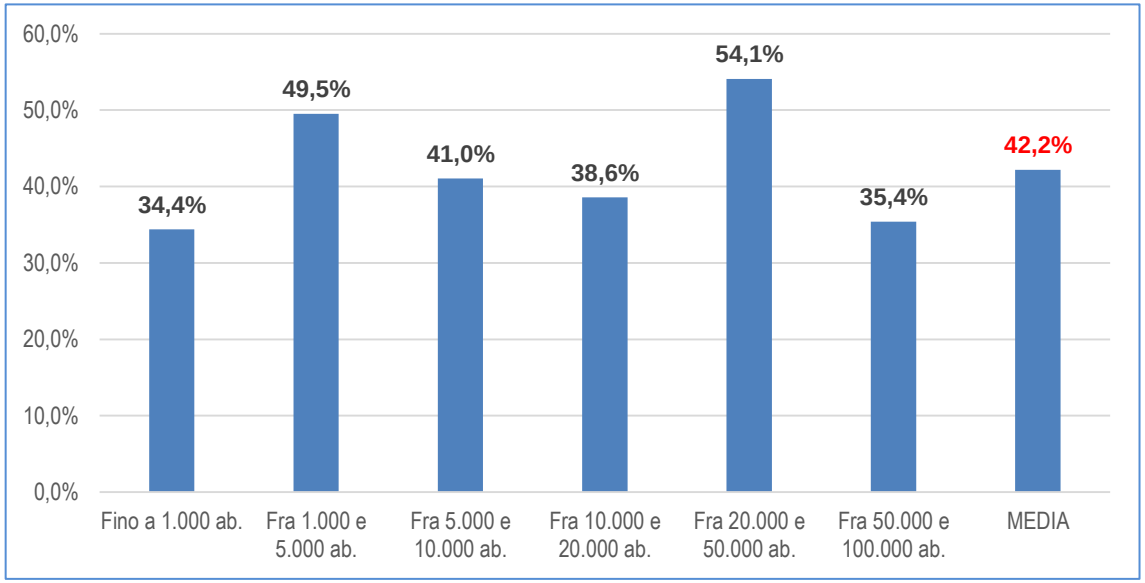
Le performance dei Comuni in tariffazione puntuale 5/5

Comuni in TP *vs* Comuni in regime totalmente presuntivo.



Scostamento medio della % di RD dei Comuni in TP e di quelli in tariffa totalmente presuntiva (media nelle classi demografiche omogenee nelle province selezionate (anno 2017). Elab. IFEL su dati ISPRA, anno 2017

Scostamento % medio della quantità di RUR pro capite di RD fra i Comuni in TP e quelli in tariffa totalmente presuntiva (media per classi demografiche omogenee nelle province selezionate (anno 2017). Elab. IFEL su dati ISPRA, anno 2017



Formazione IFEL
per i Comuni

IFEL Fondazione ANCI | anci | anci toscana

Grazie per l'attenzione

Davide Donadio

davide.donadio.09@gmail.com

I materiali didattici saranno disponibili su
www.fondazioneifel.it/formazione

Twitter Facebook YouTube